

INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Rapporto annuale regionale

2017 – Umbria

Dicembre 2018

Pubblicazione realizzata da
Inail
Direzione regionale Umbria
umbria@inail.it

La pubblicazione viene distribuita gratuitamente.
È consentita la riproduzione, anche parziale, citando la fonte.

Sommario

Nota metodologica – Dati rilevati al 31 ottobre 2018.	4
Indice delle tabelle	4
Sintesi dei fenomeni rilevanti	5
1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail	6
2. Infortuni	9
3. Malattie professionali	12
4. Cura, riabilitazione, reinserimento	13
5. Azioni e servizi	15
6. Eventi rilevanti	17
<i>Road show bandi ISI 2016. Sicurezza sul lavoro: dall’Inail oltre 5 milioni di euro per le imprese umbre. Perugia, 22 marzo 2017</i>	17
<i>A Sigillo l’ottava edizione della “Notte bianca dello sport paralimpico”. Sigillo (Pg), 26 agosto 2017</i>	17
7. Schede monografiche	19
<i>Master di I livello in “Ingegneria della sicurezza e analisi dei rischi in ambito industriale”. II edizione</i>	19
<i>Progetto “Cantiere complesso”</i>	20
<i>Prevenzione e gestione dello stress lavoro correlato nei rapporti con l’utenza</i>	22
<i>Attivazione a Norcia di un “Point interistituzionale” per supportare la ricostruzione nelle zone colpite dagli eventi sismici del 2016</i>	23
<i>Inail Umbria e alternanza scuola lavoro</i>	25
<i>Progetto “Sicurezza Stradale”: aumentare la consapevolezza del rischio e prevenire l’errore umano</i>	26
Glossario	27

Nota metodologica – Dati rilevati al 31 ottobre 2018.

Nella tabella 1.1 sono considerate posizioni assicurative territoriali (Pat) in gestione quelle attive almeno un giorno nell'anno; le masse salariali (relative all'anno) sono quelle effettive (come regolate nell'anno successivo).

Nella tabella 1.2 i premi accertati e incassati sono quelli relativi al periodo assicurativo di osservazione (anno solare).

Nelle tabelle 1.4 e 1.5 gli indennizzi in temporanea e in capitale sono rilevati per i casi di infortunio per anno di accadimento e per quelli di malattia professionale per anno di protocollo.

Nella tabella 1.6 il dato indicato fa riferimento alle rendite gestite e non al numero dei soggetti titolari.

Nelle tabelle 2.4 e 2.5 la riga in assenza di menomazioni si riferisce ai casi per i quali è stata accertata l'assenza di menomazioni, o per i quali, alla data di rilevazione, non è stata ancora effettuata la valutazione definitiva del danno.

Nella tabella 5.1 i premi omessi accertati sono riferiti al periodo assicurativo di competenza (a prescindere dall'anno di accertamento).

Nella tabella 5.4 i servizi sono quelli richiesti nell'anno di esercizio, resi in quell'anno a prescindere dall'anno di richiesta, resi e richiesti nel medesimo anno; il fatturato è esposto per anno di esercizio.

Relazione annuale 2017 del Presidente dell'Istituto - data di rilevazione 30 aprile 2018.

Indice delle tabelle

1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Tabella 1.1 – Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.2 – Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.3 – Rateazioni in autoliquidazione

Tabella 1.4 – Indennizzi in temporanea

Tabella 1.5 – Indennizzi in capitale

Tabella 1.6 – Rendite

2. Infortuni

Tabella 2.1 – Denunce di infortunio per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.2 – Denunce di infortunio con esito mortale per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.3 – Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.4 – Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

Tabella 2.5 – Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

3. Malattie professionali

Tabella 3.1 – Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

Tabella 3.2 – Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi per definizione amministrativa. Anno di protocollo 2017

Tabella 3.3 – Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

4. Cura, riabilitazione, reinserimento

Tabella 4.1 – Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

Tabella 4.2 – Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

Tabella 4.3 – Progetti di reinserimento

Tabella 4.4 – Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

5. Azioni e servizi

Tabella 5.1 – Attività di vigilanza

Tabella 5.2 – Incentivi per la sicurezza

Tabella 5.3 – Riduzione del tasso per prevenzione

Tabella 5.4 – Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi

Sintesi dei fenomeni rilevanti

Il rapporto regionale Umbria 2017 presenta in sintesi l'andamento dei dati statistici relativi al portafoglio gestionale dell'Istituto, agli infortuni sul lavoro e alle malattie professionali. Tra i temi rilevanti rientrano anche le attività di cura e riabilitazione, quelle di controllo del rapporto assicurativo, le attività di prevenzione e gli incentivi per la sicurezza. Nella parte finale, le schede monografiche presentano i principali progetti realizzati a livello territoriale.

Nel 2017 risultano attive 58.025 posizioni assicurative territoriali relative alla gestione industria e servizi, pari all'1,53% delle posizioni assicurative censite dall'Inail a livello nazionale, con una riduzione rispetto al 2016 pari allo 0,6%. Le masse salariali denunciate soggette a contributo Inail ammontano a circa 4,3 miliardi di euro, corrispondenti all'1,21% del dato nazionale.

Nel 2017 l'ammontare dei premi accertati relativi alla gestione industria e servizi è di circa 107 milioni di euro, con un aumento dello 0,11% nel triennio. In diminuzione i premi incassati, che scendono dell'1,86% rispetto al 2016.

Gli indennizzi per inabilità temporanea erogati dall'Inail ai lavoratori infortunati sono in diminuzione: tra il 2015 ed il 2017 la diminuzione in Umbria è stata del 3,8%, a livello nazionale dello 0,81%. Gli indennizzi in capitale relativi agli infortuni mostrano, nel triennio, una riduzione del 6,27%, quelli relativi alle malattie professionali del 2,84%.

Le rendite gestite complessivamente nel corso del 2017 dall'Inail nella regione sono 23.243, di cui 468 di nuova costituzione. Rispetto al 2015, le rendite gestite risultano complessivamente diminuite del 6,33%, quelle di nuova costituzione del 3,31%.

Il numero di infortuni denunciati a livello regionale è in diminuzione. Nella regione Umbria sono state registrate 10.540 denunce, con una diminuzione del 6,41% rispetto all'anno precedente e del 5,67% rispetto al 2015. Le denunce di infortunio in occasione di lavoro sono state 9.291 in diminuzione del 6,59% nel triennio, 1.249, pari all'11,85% del totale, hanno riguardato invece gli infortuni avvenuti in itinere. I casi di infortunio con esito mortale denunciati nel 2017 sono stati 16 rispetto ai 1.139 riscontrati a livello nazionale. Gli infortuni sul lavoro hanno causato 220.500 giornate di inabilità con costo a carico dell'Inail, che rappresentano l'1,82% del dato nazionale.

Le malattie professionali denunciate in regione nel 2017 sono state 2.017, con un incremento del 7,69% nel triennio. L'Inail ha riconosciuto la causa lavorativa in 784 casi, pari al 3,68% del dato nazionale. I lavoratori deceduti per malattia professionale sono stati 23, 11 in meno rispetto al 2015 (34).

Nel 2017 l'Inail ha erogato nella regione 11.180 prestazioni per "prime cure", con una flessione del 6,55% rispetto all'anno precedente e del 7,78% rispetto al 2015. In aumento risulta la spesa per acquisto e produzione di protesi, ortesi e ausili a livello regionale: da oltre 1,8 milioni di euro nel 2015 a quasi 1,9 milioni di euro nel 2017, con un incremento del 6,87%.

Le attività svolte dall'Inail in tema di accertamenti ispettivi, inquadrati in un processo di controllo e valutazione del rischio, hanno consentito nel 2017 di verificare 255 aziende; di queste, 219 sono risultate non regolari. Complessivamente, i premi omessi accertati ammontano a circa 1 milione di euro, pari al 9,69% in meno rispetto al 2016. Nel 2017 sono state 1.154 le ditte che hanno beneficiato della riduzione del tasso per meriti di prevenzione, corrispondenti a un minor importo del premio pagato di circa 5,3 milioni di euro. A fronte delle 2.871 richieste, sono stati erogati 1.541 servizi di omologazione e certificazione, con un fatturato complessivo di 245.000 euro.

1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Nel 2017 risultano attive in Umbria 58.025 posizioni assicurative territoriali relative alla gestione industria e servizi, con una contrazione in confronto ai due anni precedenti, pari, rispettivamente, allo 0,6% e al 2,63%.

La massa delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti si è attestata a circa 4,3 miliardi di euro, pari all'1,21% del totale, in aumento sia rispetto all'anno precedente (+1,16%) sia al 2015 (+2,47%).

Risultano, inoltre, assicurati 32.514 lavoratori con polizze speciali (teste assicurate), in diminuzione nel triennio di riferimento del 4,37%.

Tabella 1.1 - Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

		2015		2016		2017	
Pat in gestione	Umbria	59.594	1,57%	58.375	1,54%	58.025	1,53%
				-2,05%		-0,60%	
	Italia	3.806.663	100,00%	3.788.181	100,00%	3.802.010	100,00%
				-0,49%		0,37%	
Masse salariali denunciate	Umbria	4.209.427	1,23%	4.263.902	1,22%	4.313.410	1,21%
				1,29%		1,16%	
	Italia	341.654.177	100,00%	349.185.132	100,00%	357.248.962	100,00%
				2,20%		2,31%	
Teste assicurate denunciate	Umbria	34.000	1,74%	32.973	1,73%	32.514	1,72%
				-3,02%		-1,39%	
	Italia	1.957.268	100,00%	1.909.909	100,00%	1.890.978	100,00%
				-2,42%		-0,99%	

Importi in migliaia di euro

Nel 2017 l'ammontare dei premi accertati relativi alla gestione industria e servizi è di circa 107 milioni di euro, con un aumento dello 0,11% nel triennio.

Il rapporto tra valori di cassa e valori di competenza è pari all'89,8%, in linea con il dato nazionale (89,01%).

Tabella 1.2 - Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

		2015		2016		2017	
Premi accertati	Umbria	107.179	1,53%	106.717	1,49%	107.296	1,47%
				-0,43%		0,54%	
	Italia	6.997.439	100,00%	7.168.566	100,00%	7.319.493	100,00%
				2,45%		2,11%	
Premi incassati	Umbria	98.695	1,53%	98.180	1,49%	96.351	1,48%
				-0,52%		-1,86%	
	Italia	6.431.652	100,00%	6.568.876	100,00%	6.514.997	100,00%
				2,13%		-0,82%	

Importi in migliaia di euro

In Umbria le richieste di rateazione per il pagamento dei premi in autoliquidazione fanno registrare, nel 2017, una contrazione dello 0,05%, dopo l'aumento rilevato nel 2016 (+1,02%).

Gli importi delle rateazioni sono aumentati rispetto all'anno precedente dello 0,57%. L'incremento rilevato nel 2016 è stato del 7%. Complessivamente, nel triennio detti importi risultano aumentati del 7,61%.

Tabella 1.3 - Rateazioni in autoliquidazione

		2015		2016		2017	
Umbria	Rateazioni	21.388	1,95%	21.606	1,89%	21.596	1,85%
					1,02%		-0,05%
	Importi	67.871	1,73%	72.624	1,72%	73.038	1,63%
					7,00%		0,57%
Italia	Rateazioni	1.096.801	100,00%	1.140.300	100,00%	1.169.911	100,00%
					3,97%		2,60%
	Importi	3.926.070	100,00%	4.224.290	100,00%	4.476.413	100,00%
					7,60%		5,97%

Importi in migliaia di euro

Gli indennizzi per inabilità temporanea erogati dall'Inail ai lavoratori infortunati sono in diminuzione: tra il 2015 ed il 2017 la diminuzione in Umbria è stata del 3,8%, a livello nazionale dello 0,81%.

Nella regione sono stati 20 gli indennizzi concessi per malattie professionali nel 2017, il 4,85% dei 412 indennizzi erogati a livello nazionale.

Tabella 1.4 - Indennizzi in temporanea

		2015		2016		2017	
Infortuni	Umbria	5.902	1,85%	5.975	1,86%	5.678	1,77%
					1,24%		-4,97%
	Italia	319.070	100,00%	321.520	100,00%	321.649	100,00%
					0,77%		0,04%
Malattie professionali	Umbria	21	4,30%	25	5,30%	20	4,85%
					19,05%		-20,00%
	Italia	488	100,00%	472	100,00%	412	100,00%
					-3,28%		-12,71%

Importi in migliaia di euro

I dati degli indennizzi in capitale relativi agli infortuni sono in diminuzione rispetto sia al 2015, sia al 2016. Gli andamenti osservati nel triennio mostrano una riduzione del 6,27% del dato regionale e del 4,96% di quello nazionale.

In diminuzione anche gli indennizzi relativi alle malattie professionali che, nel triennio evidenziano un calo del 2,84% a livello regionale e del 16,01% a livello nazionale.

Tabella 1.5 - Indennizzi in capitale

		2015		2016		2017	
Infortuni	Umbria	558	2,12%	586	2,22%	523	2,09%
				5,02%		-10,75%	
	Italia	26.288	100,00%	26.373	100,00%	24.985	100,00%
				0,32%		-5,26%	
Malattie professionali	Umbria	457	3,33%	480	3,68%	444	3,85%
				5,03%		-7,50%	
	Italia	13.727	100,00%	13.047	100,00%	11.529	100,00%
				-4,95%		-11,63%	

Le rendite gestite complessivamente nel corso del 2017 dall'Inail nella regione sono 23.243, di cui 468 di nuova costituzione. Rispetto al 2015, le rendite gestite risultano complessivamente diminuite del 6,33%, quelle di nuova costituzione del 3,31%.

Tabella 1.6 - Rendite

		2015		2016		2017	
Totale rendite	Umbria	24.815	3,10%	23.963	3,07%	23.243	3,06%
				-3,43%		-3,00%	
	Italia	799.764	100,00%	779.389	100,00%	760.706	100,00%
				-2,55%		-2,40%	
Rendite di nuova costituzione	Umbria	484	2,38%	370	2,13%	468	2,79%
				-23,55%		26,49%	
	Italia	20.360	100,00%	17.359	100,00%	16.754	100,00%
				-14,74%		-3,49%	

2. Infortuni

Nel 2017 sono state protocollate in Umbria 10.540 denunce di infortunio corrispondenti all'1,64% del totale, con una diminuzione del 6,41% rispetto all'anno precedente e del 5,67% rispetto al 2015. A livello nazionale, l'incremento delle denunce nel triennio è pari allo 0,65%.

Tabella 2.1 - Denunce di infortunio per modalità e anno di accadimento

		2015		2016		2017	
In occasione di lavoro	Umbria	9.946	1,84%	9.930	1,83%	9.291	1,72%
					-0,16%		-6,44%
	Italia	541.731	100,00%	543.336	100,00%	539.892	100,00%
					0,30%		-0,63%
In itinere	Umbria	1.227	1,28%	1.332	1,36%	1.249	1,23%
					8,56%		-6,23%
	Italia	95.524	100,00%	98.287	100,00%	101.537	100,00%
					2,89%		3,31%
Totale	Umbria	11.173	1,75%	11.262	1,76%	10.540	1,64%
					0,80%		-6,41%
	Italia	637.255	100,00%	641.623	100,00%	641.429	100,00%
					0,69%		-0,03%

Nel triennio 2015-2017 le denunce di infortunio con esito mortale sono diminuite a livello nazionale del 12,45%, passando da 1.301 a 1.139. Nella regione le denunce passano da 29 a 16; di queste, 4 sono relative a infortuni in itinere.

Tabella 2.2 - Denunce di infortunio con esito mortale per modalità e anno di accadimento

		2015		2016		2017	
In occasione di lavoro	Umbria	24	2,46%	14	1,64%	12	1,44%
					-41,67%		-14,29%
	Italia	975	100,00%	853	100,00%	832	100,00%
					-12,51%		-2,46%
In itinere	Umbria	5	1,53%	8	2,72%	4	1,30%
					60,00%		-50,00%
	Italia	326	100,00%	294	100,00%	307	100,00%
					-9,82%		4,42%
Totale	Umbria	29	2,23%	22	1,92%	16	1,40%
					-24,14%		-27,27%
	Italia	1.301	100,00%	1.147	100,00%	1.139	100,00%
					-11,84%		-0,70%

Gli infortuni accertati positivi in regione sono stati 7.633, in diminuzione rispetto all'anno precedente del 5,1%. In Umbria la flessione degli infortuni accertati positivi nel triennio è del 5,73%, mentre a livello nazionale è dello 0,26%.

Tabella 2.3 - Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

		2015		2016		2017	
In occasione di lavoro	Umbria	7.243	1,98%	7.128	1,95%	6.793	1,88%
				-1,59%		-4,70%	
	Italia	365.720	100,00%	366.109	100,00%	361.267	100,00%
				0,11%		-1,32%	
In itinere	Umbria	854	1,40%	915	1,45%	840	1,30%
				7,14%		-8,20%	
	Italia	61.158	100,00%	63.232	100,00%	64.495	100,00%
				3,39%		2,00%	
Totale	Umbria	8.097	1,90%	8.043	1,87%	7.633	1,79%
				-0,67%		-5,10%	
	Italia	426.878	100,00%	429.341	100,00%	425.762	100,00%
				0,58%		-0,83%	

Nel 2017 gli infortuni accertati positivi con esito mortale sono stati 9, corrispondenti all'1,36% del dato nazionale, in diminuzione rispetto ai 10 casi accertati nel 2015.

Tabella 2.4 - Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

		2015		2016		2017	
In assenza di menomazioni	Umbria	6.623	1,89%	6.530	1,85%	6.277	1,78%
				-1,40%		-3,87%	
	Italia	349.953	100,00%	353.293	100,00%	352.796	100,00%
				0,95%		-0,14%	
Con menomazioni	Umbria	1.464	1,92%	1.504	2,00%	1.347	1,86%
				2,73%		-10,44%	
	Italia	76.155	100,00%	75.372	100,00%	72.306	100,00%
				-1,03%		-4,07%	
Esito mortale	Umbria	10	1,30%	9	1,33%	9	1,36%
				-10,00%		0,00%	
	Italia	770	100,00%	676	100,00%	660	100,00%
				-12,21%		-2,37%	
Totale	Umbria	8.097	1,90%	8.043	1,87%	7.633	1,79%
				-0,67%		-5,10%	
	Italia	426.878	100,00%	429.341	100,00%	425.762	100,00%
				0,58%		-0,83%	

Nel 2017 le giornate di inabilità con costo a carico dell'Inail sono state nella regione 220.500; in media circa 81,58 giorni per infortuni che hanno provocato menomazione e 17,62 giorni in assenza di menomazione.

A livello nazionale i giorni di inabilità sono stati, rispettivamente, 88,11 e 16,34.

Tabella 2.5 - Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

		2015		2016		2017	
In assenza di menomazioni	Umbria	105.795	2,01%	104.341	1,91%	110.614	1,92%
				-1,37%		6,01%	
	Italia	5.275.956	100,00%	5.459.700	100,00%	5.763.403	100,00%
				3,48%		5,56%	
Con menomazioni	Umbria	118.854	1,66%	121.144	1,71%	109.886	1,72%
				1,93%		-9,29%	
	Italia	7.148.928	100,00%	7.099.285	100,00%	6.370.561	100,00%
				-0,69%		-10,26%	
Esito mortale	Umbria	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Italia	4.664	100,00%	3.387	100,00%	2.971	100,00%
				-27,38%		-12,28%	
Totale	Umbria	224.649	1,81%	225.485	1,79%	220.500	1,82%
				0,37%		-2,21%	
	Italia	12.429.548	100,00%	12.562.372	100,00%	12.136.935	100,00%
				1,07%		-3,39%	

3. Malattie professionali

Nel 2017 sono state protocollate 2.017 denunce di malattia professionale con un incremento del 7,69% nel triennio. A livello nazionale, dal 2015 al 2017, le denunce di malattia professionale sono diminuite dell'1,51%.

Nella regione, l'Inail ha riconosciuto la causa lavorativa in 784 casi nel 2017 pari al 3,68% del dato nazionale.

Tabella 3.1 - Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

		2015		2016		2017	
Denunciate	Umbria	1.873	3,18%	1.897	3,15%	2.017	3,48%
				1,28%		6,33%	
	Italia	58.913	100,00%	60.247	100,00%	58.025	100,00%
				2,26%		-3,69%	
Riconosciute	Umbria	774	3,12%	811	3,42%	784	3,68%
				4,78%		-3,33%	
	Italia	24.816	100,00%	23.722	100,00%	21.291	100,00%
				-4,41%		-10,25%	

Le 2.017 malattie professionali denunciate nel 2017 hanno coinvolto 1.457 lavoratori.

Al 42,9% dei lavoratori interessati è stata riconosciuta la causa lavorativa.

Tabella 3.2 - Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi, per definizione amministrativa

		Definizione Amministrativa							
		Positivo		Negativo		In istruttoria		Totale	
Umbria	Lavoratori	625	42,90%	827	56,76%	5	0,34%	1.457	100,00%
	Casi	784	38,87%	1.226	60,78%	7	0,35%	2.017	100,00%
Italia	Lavoratori	17.499	40,73%	25.092	58,40%	375	0,87%	42.966	100,00%
	Casi	21.291	36,69%	36.240	62,46%	494	0,85%	58.025	100,00%

Le malattie professionali riconosciute con esito mortale in Umbria nel 2017 sono state 23, 7 in meno rispetto all'anno precedente. A livello nazionale le malattie professionali riconosciute con esito mortale sono diminuite, nel triennio, del 24,43%.

Tabella 3.3 - Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno decesso

		2015		2016		2017	
Umbria		34	1,92%	30	1,95%	23	1,72%
				-11,76%		-23,33%	
Italia		1.768	100,00%	1.539	100,00%	1.336	100,00%
				-12,95%		-13,19%	

4. Cura, riabilitazione, reinserimento

Le prestazioni per "prime cure" erogate nel 2017 sono state 11.180, in diminuzione sia rispetto all'anno precedente (-6,55%), sia rispetto al 2015 (-7,78%).

A livello nazionale, le prestazioni sanitarie per "prime cure" fanno registrare una diminuzione nel triennio pari all'1,03%.

Tabella 4.1 - Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

	Tipologia accadimento	2015		2016		2017	
Umbria	Infortuni	9.825	81,04%	8.584	71,75%	7.797	69,74%
				-12,63%		-9,17%	
	Malattie professionali	2.298	18,96%	3.380	28,25%	3.383	30,26%
				47,08%		0,09%	
	Totale	12.123	100,00%	11.964	100,00%	11.180	100,00%
				-1,31%		-6,55%	
Italia	Infortuni	643.204	93,24%	649.661	93,35%	641.722	94,00%
				1,00%		-1,22%	
	Malattie professionali	46.599	6,76%	46.244	6,65%	40.975	6,65%
				-0,76%		-11,39%	
	Totale	689.803	100,00%	695.905	100,00%	682.697	100,00%
				0,88%		-1,90%	

Risulta in aumento il numero dei lavoratori assistiti dalle équipe multidisciplinari Inail a livello nazionale.

Gli interventi autorizzati dall'Istituto in Umbria sono stati 32 nel 2017, 3 in più rispetto al 2015.

Tabella 4.2 - Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

	2015		2016		2017	
Umbria	29	2,36%	25	2,60%	32	2,67%
			-13,79%		28,00%	
Italia	1.230	100,00%	962	100,00%	1.198	100,00%
			-21,79%		24,53%	

Nel triennio 2015-2017 aumentano in Umbria i progetti di reinserimento, che passano da 31 a 35 (+12,9%).

Tabella 4.3 - Progetti di reinserimento

	2015		2016		2017	
Umbria	31	1,93%	25	2,02%	35	2,34%
			-19,35%		40,00%	
Italia	1.609	100,00%	1.237	100,00%	1.498	100,00%
			-23,12%		21,10%	

Aumenta la spesa per acquisto e produzione di protesi, ortesi e ausili a livello regionale: da 1.806.000 euro nel 2015, a 1.930.000 nel 2017, con un incremento del 6,87%, dato opposto a quello riscontrato a livello nazionale (-5,92%).

Tabella 4.4 - Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

	2015		2016		2017	
Umbria						
Produzione	702	39,65%	746	39,64%	859	44,51%
			4,19%		15,15%	
Acquisto	1.104	61,13%	1.136	60,36%	1.071	55,49%
			2,90%		-5,72%	
Totale	1.806	100,00%	1.882	100,00%	1.930	100,00%
			4,21%		2,55%	
Italia						
Produzione	38.933	53,31%	36.599	52,43%	36.473	53,03%
			-6,09%		-0,34%	
Acquisto	34.170	46,74%	33.211	47,57%	32.301	46,97%
			46,97%		-2,74%	
Totale	73.100	100,00%	69.810	100,00%	68.774	100,00%
			-4,50%		-1,48%	

Importi in migliaia di euro

5. Azioni e servizi

In questa sezione sono riportati una serie di dati per comprendere le attività svolte dall'Inail in tema di accertamenti ispettivi, prevenzione (con particolare riferimento agli Incentivi alle imprese per la sicurezza sul lavoro) e verifica, certificazione e omologazione di macchinari e attrezzature.

Nel 2017 sono state controllate in Umbria 255 aziende; di queste, 219, ossia l'85,88%, sono risultate irregolari. Il dato è circa 3,55 punti percentuali sotto la media nazionale (+89,43%). Dalle ispezioni effettuate sono stati accertati 1.090.000 euro di premi omessi pari al 9,69% in meno rispetto al 2016.

Tabella 5.1 - Attività di vigilanza

		2015		2016		2017	
Umbria	Aziende ispezionate	426	2,04%	369	1,77%	255	1,53%
				-13,38%		-30,89%	
	Aziende non regolari	384	2,11%	335	1,83%	219	1,47%
				-12,76%		-34,63%	
	Premi omessi accertati	1.396	1,02%	1.207	0,95%	1.090	0,83%
				-13,54%		-9,69%	
Italia	Aziende ispezionate	20.842	100,00%	20.876	100,00%	16.648	100,00%
				0,16%		-20,25%	
	Aziende non regolari	18.207	100,00%	18.284	100,00%	14.888	100,00%
				0,42%		-18,57%	
	Premi omessi accertati	136.228	100,00%	126.717	100,00%	131.316	100,00%
				-6,98%		3,63%	

Importi in migliaia di euro

Nell'ambito del bando Isi 2016 sono stati stanziati 4.900.000 euro per il miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Si tratta di circa l'1,69% del budget nazionale.

Tra tutti i progetti presentati, 54 sono risultati finanziabili per un importo complessivo di oltre 3 milioni di euro. I dati relativi al bando Isi 2017 saranno disponibili nel Rapporto annuale regionale 2018.

Tabella 5.2 - Incentivi per la sicurezza

		2015		2016	
Umbria	Stanziamiento	4.927	1,78%	4.900	1,69%
				-0,55%	
	Progetti finanziabili	50	1,87%	54	1,76%
				8,00%	
	Importo finanziabile	4.338	2,10%	3.835	1,98%
				-11,60%	
Italia	Stanziamiento	276.270	100,00%	289.507	100,00%
				4,79%	
	Progetti finanziabili	2.670	100,00%	3.061	100,00%
				14,64%	
	Importo finanziabile	206.381	100,00%	193.649	100,00%
				-6,17%	

Importi in migliaia di euro

Il numero di imprese riconosciute virtuose per meriti di prevenzione a seguito dell'istanza per l'agevolazione tariffaria ("oscillazione per prevenzione", articolo 24 del D.M. 12.12.2000), è di 1.524 nel 2015, 1.096 nel 2016 e 1.154 nel 2017, per uno sconto sul premio per le aziende di oltre 15,6 milioni di euro.

Tabella 5.3 - Riduzione del tasso per prevenzione

		2015		2016		2017	
Umbria	Ditte beneficiarie	1.524	3,19%	1.096	4,11%	1.154	4,18%
				-14,84%		9,96%	
	Minor importo pagato	5.626	2,29%	4.791	2,54%	5.268	2,58%
				-14,84%		9,96%	
Italia	Ditte beneficiarie	47.747	100,00%	26.669	100,00%	27.589	100,00%
				-44,15%		3,45%	
	Minor importo pagato	245.738	100,00%	188.611	100,00%	204.197	100,00%
				-23,25%		8,26%	

Importi in migliaia di euro

Nel 2017, le richieste di servizi di omologazione e certificazione in Umbria sono state 2.871, in aumento rispetto al 2015 (+2,54%). Nel 2017 sono stati erogati 1.541 servizi, dei quali 1.230 sono relativi a richieste pervenute nell'anno, con un fatturato di 245.000 euro.

Tabella 5.4 - Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi

		2015		2016		2017	
Umbria	Servizi richiesti	2.800	1,65%	3.392	1,92%	2.871	1,70%
				21,14%		-15,36%	
	Servizi resi	2.188	2,31%	2.055	2,12%	1.541	1,67%
				-6,08%		-25,01%	
	Servizi richiesti e resi	1.648	2,40%	1.581	2,27%	1.230	1,88%
				-4,07%		-22,20%	
	Fatturato	409	2,58%	389	2,69%	245	1,94%
				-4,89%		-37,02%	
Italia	Servizi richiesti	169.858	100,00%	177.075	100,00%	169.255	100,00%
				4,25%		-4,42%	
	Servizi resi	94.846	100,00%	96.830	100,00%	92.246	100,00%
				2,09%		-4,73%	
	Servizi richiesti e resi	68.749	100,00%	69.759	100,00%	65.587	100,00%
				1,47%		-5,98%	
	Fatturato	15.839	100,00%	14.468	100,00%	12.637	100,00%
				-8,66%		-12,66%	

Importi in migliaia di euro

6. Eventi rilevanti

Road show bandi ISI 2016. Sicurezza sul lavoro: dall'Inail oltre 5 milioni di euro per le imprese umbre. Perugia, 22 marzo 2017

Si è tenuta il 22 marzo 2017 a Perugia, presso l'Auditorium della sede Sistema Edilizia, la tappa regionale del "road show" promosso dalla direzione centrale Prevenzione e coordinato dalla direzione centrale Pianificazione e comunicazione Inail, con l'obiettivo di promuovere alcuni strumenti di sostegno che l'Istituto mette a disposizione delle aziende sia in campo prevenzionale che in quello di reinserimento lavorativo.

Target dell'iniziativa le associazioni di categoria, gli ordini professionali, i patronati e organizzazioni sindacali su scala regionale.

Quella umbra è stata una delle oltre settanta tappe del "road show" nazionale pensato come una serie di incontri di approfondimento territoriale volti ad illustrare le caratteristiche dei bandi e rispondere alle specifiche esigenze regionali.

L'iniziativa umbra è stata strutturata in due parti: nella prima sono stati approfonditi gli aspetti amministrativi e tecnici dei bandi "Isi 2016" e "Isi Agricoltura 2016"; la seconda è stata invece incentrata sugli interventi garantiti dall'Istituto nell'ambito dei progetti personalizzati per il reinserimento dei lavoratori con disabilità causata da infortunio o da malattia professionale.

In apertura, il benvenuto ai presenti è stato dato dal direttore regionale, Alessandra Ligi, che ha tenuto a rimarcare "la valenza degli strumenti Inail di sostegno ai datori di lavoro che negli ultimi anni (2010-2016) hanno consentito di finanziare a fondo perduto sul territorio umbro quasi quattrocento progettualità per un importo complessivo di circa 27 milioni di euro. Una boccata d'ossigeno – ha aggiunto il direttore – per il nostro tessuto produttivo regionale particolarmente colpito in questi anni dalla crisi economica e, da ultimo, dal recente sisma".

A seguire gli interventi tecnici. Pietro Cutolo, responsabile processo Prevenzione Inail Umbria, Luca Taglieri, coordinatore Contarp Inail Umbria e Giuliano Rogari, coordinatore Cte Inail Umbria, hanno declinato le caratteristiche dei bandi Isi 2016 e Isi Agricoltura 2016. Elena Castellano, responsabile processo socio-educativo Inail Umbria ha illustrato invece gli interventi che l'Istituto garantisce a chi ha subito infortuni o malattie professionali, ai fini del reinserimento lavorativo.

Chairman dell'iniziativa Roberto Gori, responsabile della comunicazione regionale Inail.

A Sigillo l'ottava edizione della "Notte bianca dello sport paralimpico". Sigillo (Pg), 26 agosto 2017

Si è svolta a presso il Comune di Sigillo, in provincia di Perugia, l'ottava edizione della "Notte bianca dello sport paralimpico", manifestazione dedicata alla promozione della pratica sportiva in favore di persone con disabilità e alla diffusione dei principi di inclusione sociale e valorizzazione delle diversità.

L'evento ha ospitato in qualità di testimonial due atleti di eccezione: Oscar De Pellegrin, assistito Inail ed arciere campione paralimpico a Londra 2012 e Luca Panichi, atleta e scalatore in carrozzina, che si è esibito in una danza in carrozzina insieme ad un gruppo di ballerine.

Nell'ambito della serata, cui ha partecipato anche una rappresentanza delle "donne in rosa", si sono svolte numerose esibizioni sportive e dimostrazioni di *agility dog* e *pet therapy*.

L'iniziativa rientra nell'ambito di una sinergia regionale instaurata tra Inail Umbria, Regione Umbria, Cip Umbria, Anci Umbria ed il Comune di Sigillo, finalizzata a sperimentare un modello innovativo di gestione delle tematiche inerenti la disabilità, che sappia individuare interventi

concreti atti a rimuovere gli ostacoli che impediscono la piena partecipazione alla vita sociale delle persone con disabilità. Rappresentano finalità del progetto la promozione della cultura dello sport e la diffusione dei principi di autonomia, inclusione sociale e partecipazione alla vita comunitaria in favore delle persone con disabilità.

L'evento ha riscosso grande successo ed ha contribuito ad avvicinare le persone con disabilità del territorio alla pratica sportiva, quale parte integrante del percorso riabilitativo ed efficace strumento di reinserimento sociale. Sono stati inoltre veicolati importanti messaggi di sensibilizzazione volti alla creazione di una società realmente inclusiva, nella quale le persone con disabilità possano essere autonome, esprimersi liberamente e partecipare alla vita di relazione del proprio contesto. All'iniziativa hanno partecipato una ventina di assistiti Inail del territorio unitamente ai funzionari socio-educativi Inail della regione.

Per approfondimenti e contatti: Elena Castellano – Responsabile processo Socio Educativo Inail Umbria el.castellano@inail.it

7. Schede monografiche

Master di I livello in “Ingegneria della sicurezza e analisi dei rischi in ambito industriale”. II edizione

<i>Finalità del progetto</i>	Formare tecnici esperti in “Ingegneria della sicurezza e analisi dei rischi in ambito industriale” fornendo loro le competenze occorrenti per effettuare l’analisi dei rischi di processi o di impianti e per impostare su tali basi interventi strutturali ed organizzativi di riduzione e gestione conservativo/migliorativa della sicurezza, nel rispetto delle conoscenze dello stato dell’arte e della normativa vigente
<i>Durata</i>	Giugno 2017 - giugno 2019
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Università degli Studi di Perugia – Dipartimento di Ingegneria - Confindustria Umbria
<i>Contenuti e attività svolte</i>	<p>Il <i>Master</i> di I livello in «Ingegneria della sicurezza ed analisi dei rischi in ambito industriale», di durata annuale e articolato in 60 crediti formativi – fornisce competenze specifiche ai laureati in possesso di diploma di Laurea triennale in Ingegneria, Fisica, Chimica o equipollenti, nell’ambito dell’ingegneria della sicurezza e analisi dei rischi in ambiente industriale. Il Collegio docenti ha ammesso, inoltre, possessori di lauree diverse da quelle sopra indicate previa valutazione dei curricula formativi, riconosciuti idonei sulla base delle modalità di ammissione.</p> <p>La durata del corso per il conseguimento del titolo di <i>Master</i> è di 1.500 ore ripartite tra lezioni frontali, didattica in laboratorio, studio individuale, preparazione e discussione dell’elaborato finale e realizzazione del progetto esecutivo di sicurezza industriale e la partecipazione al periodo di <i>stage</i> presso aziende locali in collaborazione con Confindustria Umbria.</p> <p>Con finanziamento da parte dell’Inail Umbria è prevista l’erogazione di n. 5 borse di studio di importo unitario di € 3.000, di n. 15 borse di studio di importo unitario di € 2.000. Previsto anche il riconoscimento di n. 5 premi di € 3.000 che saranno assegnati ai migliori cinque partecipanti al <i>Master</i> a conclusione dello stesso.</p> <p>Nell’anno accademico 2017/2018 il <i>Master</i> è alla sua seconda edizione, dopo l’esperienza positiva della prima che ha visto la stragrande maggioranza dei partecipanti trovare lavoro per lo più presso le aziende nelle quali hanno frequentato gli <i>stage</i>.</p>
<i>Risultati raggiunti</i>	<p>15 partecipanti alla seconda edizione del <i>Master</i>.</p> <p>Nel mese di giugno 2018 hanno avuto luogo le prime sessioni di esami di profitto dei moduli 1, 2 e 3. Tutti gli esami si sono conclusi con esito positivo. Sono state portate a termine le lezioni pratiche da parte dei VVFF e sono stati discussi e attribuiti quattro percorsi formativi di <i>stage</i> presso industrie umbre.</p>

<i>Contatti e approfondimenti</i>	Gennaro Cancellaro, Responsabile Ufficio attività istituzionali Inail Umbria g.cancellaro@inail.it
-----------------------------------	---

Progetto “Cantiere complesso”

<i>Finalità del progetto</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Costruire e validare un modello innovativo di gestione di cantiere destinato alle imprese del settore delle costruzioni, finalizzato all'adozione di politiche volontarie di responsabilità sociale e di valorizzazione delle buone prassi esistenti in materia di sicurezza e legalità che possa essere replicato in altri cantieri aventi caratteristiche simili – Migliorare la gestione della sicurezza del cantiere favorendo l'adozione di comportamenti sicuri da parte dei lavoratori e dei datori di lavoro – Migliorare l'efficacia ed il coordinamento delle attività di controllo
<i>Durata</i>	Settembre 2015 – dicembre 2017
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Umbria - Centro edile per la sicurezza e la formazione (Cesf) Perugia - Terni edilizia sicurezza e formazione (Tesef) Terni
<i>Contenuti e attività svolte</i>	<p>L'analisi delle dinamiche di insorgenza degli infortuni sul lavoro ha ampiamente dimostrato che il fattore umano è il determinante più frequentemente correlato all'evento lesivo: ben oltre la metà degli infortuni nei luoghi di lavoro è determinata da comportamenti insicuri piuttosto che da condizioni strutturali e da strumentazione tecnica inadeguata. Fra i fattori che spiegano la non adeguata gestione dei rischi lavorativi vi è la tendenza, sia da parte dei lavoratori che del datore di lavoro, a sottovalutare il rischio, la mancanza di una formazione e di un addestramento che orienti in concreto i comportamenti, istruzioni e procedure spesso difficili da comprendere soprattutto per lavoratori con basso livello di istruzione o di nazionalità straniere. Diffondere la cultura della sicurezza significa fare riferimento al modo in cui i lavoratori svolgono le proprie mansioni per evitare infortuni a sé stessi e/o ad altri e quindi al loro comportamento all'interno del luogo di lavoro.</p> <p>Le imprese coinvolte nel progetto hanno provveduto a istituire al loro interno un gruppo di lavoro incaricato di implementare il processo per gestire la sicurezza sul lavoro, in modo da aumentare la partecipazione attiva di tutti i lavoratori nelle proprie aree di competenza, delineare una procedura di osservazione della sicurezza nella prospettiva del miglioramento continuo del sistema di prevenzione, dando così attuazione a quanto indicato dall'articolo 20 del decreto legislativo n. 81/2008 che disciplina l'obbligo dei lavoratori a cooperare nella creazione di un sistema di sicurezza.</p> <p>A tal fine, sono svolte attività di osservazione, <i>feedback</i>, studio, analisi ed i programmi di rinforzo positivo e negativo dei comportamenti, tutte finalizzate a migliorare la gestione della sicurezza nell'impresa favorendo l'adozione di comportamenti sicuri da parte dei lavoratori e del datore di lavoro.</p>

<p><i>Risultati raggiunti</i></p>	<p>Coinvolgimento dei datori di lavoro e dei lavoratori in un percorso formativo-motivazionale per l'acquisizione di una metodologia di osservazione dei comportamenti messi in atto nel cantiere, con la finalità di modificare la percezione del rischio e di innescare nelle imprese un meccanismo virtuoso che favorisca l'adozione e il mantenimento dei comportamenti sicuri, nella logica del miglioramento continuo.</p> <p>Coinvolte in complesso 10 imprese di cui 8 nel modello "ristrutturazioni" cratere terremoto Spina/Marsciano (Pg) e 2 nel modello "grandi lavori" presso il cantiere Cascata delle Marmore (Tr).</p> <p>50 gli incontri formativi/motivazionali realizzati per un coinvolgimento totale di circa 150 risorse tra datori di lavori e lavoratori.</p> <p>2.243 i comportamenti osservati: 1.791 sicuri (80%) e 453 non sicuri.</p>
<p><i>Contatti e approfondimenti</i></p>	<p>Gennaro Cancellaro, Responsabile Ufficio attività istituzionali Inail Umbria - g.cancellaro@inail.it</p>

Prevenzione e gestione dello stress lavoro correlato nei rapporti con l'utenza

<i>Finalità del progetto</i>	Prevenire e gestire lo <i>stress</i> lavoro correlato derivante dagli ambienti di lavoro, in particolare quelli destinati al rapporto diretto con il pubblico e per questo sottoposti al rischio di aggressioni fisiche e/o verbali, con particolare attenzione alla maggiore esposizione al rischio per le donne
<i>Durata</i>	Dicembre 2016 - dicembre 2019
<i>Partner</i>	Patronato Inca - Cgil Umbria
<i>Contenuti e attività svolte</i>	<p>Il progetto prevede le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di un <i>vademecum</i> da consegnare ai lavoratori; - erogazione di attività di informazione ai datori di lavoro, ai lavoratori e ai soggetti del Servizio di prevenzione e protezione; - attività di assistenza e consulenza, di supporto innovativo nella gestione del rischio <i>stress</i> lavoro correlato, compresa l'offerta del servizio di <i>counselling</i> volto a dare indicazioni per una migliore gestione dei rapporti tra lavoratori e/o lavoratori e utenti; - elaborazione e implementazione di un modello sperimentale ed innovativo di gestione dello <i>stress</i>; - creazione di una piattaforma <i>web</i> con circa 800 accessi individuali. <p>E' previsto inoltre l'intervento formativo in aula sul personale dipendente di alcuni Comuni del comprensorio regionale e/o di altre Istituzioni e realtà produttive pubbliche del territorio in cui potenzialmente è presente il rischio <i>stress</i> da lavoro, anche a causa del frequente rapporto con l'utenza. Il tutto per accrescere la conoscenza, rispetto alla percezione dei rischi psicosociali e del rischio <i>stress</i> lavoro-correlato, nei lavoratori dipendenti e tra gli attori del sistema della prevenzione degli enti locali al fine di far emergere le criticità, sia nell'applicazione degli strumenti di rilevazione di tale rischio, sia nelle misure di prevenzione, andando ad individuare le aree di miglioramento.</p>
<i>Risultati raggiunti</i>	<p>É stata ultimata - per i lavoratori addetti al pubblico dei Comuni di Bastia Umbra, Narni e Bettona - l'intera formazione in aula. Sono state realizzate tutte le giornate conclusive per un totale di 60 ore rivolte a circa 120 lavoratori. Sono stati inoltre progettati e realizzati circa 120 <i>Work Book</i> Secondo Incontro per il supporto didattico. La formazione tramite piattaforma <i>web</i> è stata fruita dal 60% di tutti i dipendenti dei Comuni interessati, per un totale di 140 persone. Il progetto è stato erogato e completato nella prima tranche dei beneficiari, costituito da circa 240 lavoratori.</p>
<i>Contatti e approfondimenti</i>	Gennaro Cancellaro, Responsabile Ufficio attività istituzionali Inail Umbria g.cancellaro@inail.it

Attivazione a Norcia di un “Point interistituzionale” per supportare la ricostruzione nelle zone colpite dagli eventi sismici del 2016

<i>Finalità del progetto</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Sostenere la popolazione umbra colpita dagli eventi sismici del 2016, attraverso un supporto solidale volto a manifestare in modo tangibile attenzione e vicinanza – Favorire la ripresa delle attività economiche, produttive e sociali delle aziende dei territori umbri ricompresi nell’area del cratere sismico – Semplificare, per quanto possibile e nel rispetto delle disposizioni vigenti, gli adempimenti preordinati alla ricostruzione edilizia delle strutture danneggiate dal terremoto – Agevolare l’erogazione delle prestazioni agli utenti, in particolare agli operatori economici che lavorano nelle zone colpite dal sisma
<i>Durata</i>	2017-2019
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Regione Umbria – Inps Umbria – Ispettorato Territoriale del Lavoro di Perugia – Usl Umbria 2 – Centro Edile per la Sicurezza e Formazione di Perugia (Cesf) – Cassa Edile della Provincia di Perugia
<i>Contenuti e attività svolte</i>	<p>Il protocollo sottoscritto il 20 giugno 2017 tra i partner sopra elencati è nato per dare una risposta concreta alle esigenze manifestate dai sindaci dei Comuni umbri colpiti dal sisma e in particolare dalle autorità comunali di Norcia. La sinergia interistituzionale siglata nell’Accordo indicato ha favorito un intervento efficace a supporto dell’avvio della fase della ricostruzione, teso a favorire la ripresa dell’attività economica e produttiva delle popolazioni umbre colpite dal terremoto. L’obiettivo è stato quello di creare un punto avanzato di servizi di carattere informativo, uno sportello comune cui hanno partecipato le risorse delle istituzioni coinvolte per fornire risposte a cittadini e imprese. Per facilitare l’accesso ai servizi e manifestare la vicinanza anche logistica della Pubblica Amministrazione alla popolazione in difficoltà, il <i>front office del Point</i> è stato ubicato a Norcia, in un locale messo a disposizione dal Cesf e dalla Cassa Edile.</p> <p>Il <i>front office</i> rappresenta un canale di comunicazione prioritario e dedicato per la risoluzione di problematiche emerse nel comprensorio di Norcia.</p> <p>Il 18 settembre 2017 ha preso avvio l’attività del <i>Point interistituzionale</i>, dopo l’inaugurazione nella sede dello sportello a Norcia avvenuta qualche giorno prima alla presenza di tutte le autorità in rappresentanza delle istituzioni coinvolte. L’operatività dello sportello è assicurata dal personale che ciascuna Amministrazione ha individuato, secondo una turnazione stabilita tramite accordo tra tutti i partner con apposito calendario.</p> <p>Il servizio offerto alle popolazioni interessate è stato in prima battuta quello di informare e assistere gli utenti, i cittadini e gli operatori economici,</p>

	<p>nell'erogazione delle prestazioni, nella facilitazione all'accesso dei servizi on line, nell'aiuto per la concessione delle agevolazioni della sospensione degli obblighi contributivi previsti dalle normative vigenti per il sisma, nell'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della Legge n. 241/90 e s.m.i. e nel disbrigo in genere delle varie richieste presentate, cercando, laddove possibile, una soluzione tempestiva.</p>
<i>Risultati raggiunti</i>	<p>Le attività previste sono state realizzate con la presenza costante del personale delle Istituzioni coinvolte che hanno reso possibile l'operatività del presidio di Norcia.</p> <p>Il personale è stato a disposizione dell'utenza, garantendo un servizio di qualità in cui la cooperazione tra le varie istituzioni e la compresenza di diverse pubbliche amministrazioni nello stesso periodo ha consentito di rispondere in modo efficace e tempestivo alle esigenze, seppure articolate, e ai diversi bisogni manifestati dai cittadini con una semplificazione dell' <i>iter</i> e uno snellimento dei tempi.</p> <p>La popolazione ha manifestato apprezzamento per il <i>Point</i> quale luogo di ritrovo e di ascolto per chi vive ancora nella precarietà lavorativa o abitativa, visti i tempi ancora lunghi della ricostruzione.</p>
<i>Contatti e approfondimenti</i>	<p>Gennaro Cancellaro, Responsabile Ufficio Attività Istituzionali Inail Umbria g.cancellaro@inail.it</p>

Inail Umbria e alternanza scuola lavoro

<i>Finalità del progetto</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Promuovere la realizzazione dei percorsi di formazione obbligatoria (art. 37 d.lgs. 81/08) in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nei confronti degli studenti impegnati nei percorsi di alternanza scuola lavoro (l. 107/2015) – Fornire pacchetti formativi alle scuole da fruire in modalità <i>e-learning</i>
<i>Durata</i>	2016 – 2018 (protocollo d'intesa)
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Regione Umbria – Ufficio scolastico regionale
<i>Contenuti e attività svolte</i>	<p>La collaborazione instaurata a livello regionale ha rappresentato l'<i>input</i> per realizzare a livello centrale, con la regia della Direzione centrale Prevenzione, i pacchetti formativi fruibili in modalità <i>e-learning</i> relativi alla parte generale (4 ore) e alla parte specifica - rischio basso (4 ore).</p> <p>In entrambi i pacchetti formativi Inail Umbria ha messo del proprio: nel primo ha fornito alcuni materiali didattici realizzati a livello territoriale negli anni scorsi, mentre nel secondo è a tutti gli effetti co-protagonista con alcuni propri professionisti che hanno lavorato fianco a fianco con le risorse della Direzione centrale Prevenzione e di alcune Strutture centrali coinvolte nell'iniziativa.</p> <p>Il primo pacchetto è stato rilasciato al Miur in occasione degli Stati Generali della scuola tenutisi a Roma nel dicembre 2017 mentre il secondo pacchetto – i cui contenuti sono stati anticipati in occasione della manifestazione "Job & orienta" di Verona nel dicembre 2017 - dovrebbe essere rilasciato entro i primi mesi del 2019.</p> <p>A livello regionale il pacchetto parte generale è stato presentato al Miur in occasione di un incontro nel febbraio 2018 a cura del Direttore regionale Alessandra Ligi e del formatore Roberto Gori.</p> <p>Per l'erogazione dei due pacchetti il Miur si avvale di una propria piattaforma informatica.</p>
<i>Risultati raggiunti</i>	<p>Sono state siglate apposite convenzioni con l'Istituto d'Istruzione Superiore "Cavour-Marconi-Pascal" e con il Liceo Scientifico "Galileo Galilei", entrambi di Perugia.</p> <p>Per i circa 30 ragazzi coinvolti la possibilità di sperimentare sul campo quella che è la <i>mission</i> dell'Inail e quelle che sono le sue molteplici attività.</p>
<i>Contatti e approfondimenti</i>	Roberto Gori, Formazione Inail Umbria - r.gori@inail.it

Progetto “Sicurezza Stradale”: aumentare la consapevolezza del rischio e prevenire l’errore umano

<i>Finalità del progetto</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Supportare il processo culturale di acquisizione della consapevolezza dei rischi stradali e focalizzare l’intervento sulla “prevenzione dell’errore umano” in un contesto complesso, variabile e in continua evoluzione – Realizzare interventi formativi volti a diffondere la conoscenza di tale normativa, per arrivare a realizzare forme di supporto concreto alla sua applicazione per una efficace azione di prevenzione del fenomeno infortunistico
<i>Durata del progetto</i>	2017-2018
<i>Partner</i>	<p>Ente Bilaterale del Terziario dell’Umbria</p> <p>Ente Bilaterale del Turismo dell’Umbria</p>
<i>Contenuti e attività svolte</i>	<p>Il 22 dicembre 2016 è stato siglato un protocollo d’intesa tra Inail Direzione territoriale Perugia-Terni e gli Enti bilaterali del terziario e del turismo della regione Umbria con l’obiettivo di diffondere tra le aziende e i lavoratori dei settori terziario e turismo la conoscenza e l’applicazione della normativa ISO 39001 in materia di sicurezza stradale.</p> <p>Il fenomeno degli incidenti stradali, infatti, acquista una sua peculiarità quando si verifica in ambito lavorativo, dove è possibile una migliore prevenzione tramite maggiori strumenti di sicurezza a favore di chi utilizza veicoli per motivi di lavoro e/o per recarsi nel luogo di lavoro.</p> <p>In tale contesto s’inserisce l’attuale normativa ISO 39001, che mira a fornire una più adeguata protezione al lavoratore, supportando l’azienda nell’attuazione in modo sistematico della gestione del rischio da sinistro stradale. Tra le attività svolte si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none"> – l’individuazione e contatti delle aziende interessate al progetto; – l’esame e studio della normativa ISO 39001; – la realizzazione di un pacchetto formativo; – la realizzazione di una <i>brochure</i> informativa.
<i>Risultati raggiunti</i>	<p>Positiva la risposta del tessuto produttivo locale coinvolto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - hanno aderito al progetto 80 aziende del territorio; - realizzata una mappatura del territorio sulla percezione del rischio stradale come rischio lavorativo da parte delle aziende; - acquisita la conoscenza della normativa ISO 39001 e delle sue implicazioni nel sistema di gestione della sicurezza in ambito lavorativo.
<i>Contatti e approfondimenti</i>	<p><i>Patrizia Salvatore – Responsabile processo prevenzione sede Perugia-</i> p.salvatore@inail.it</p>

Glossario

anno di accadimento – è l'anno della data di accadimento dell'infortunio.

anno di definizione – è l'anno della data di definizione amministrativa prevalente del caso di infortunio o di malattia professionale.

anno di protocollo (del caso) – è l'anno della data in cui è stato protocollato il caso (aperta la pratica) d'infortunio o di malattia professionale.

ausili – sono prodotti (compresi i dispositivi, attrezzature, strumenti, tecnologie e software) realizzati su misura o in serie, per prevenire, compensare, monitorare, alleviare o neutralizzare le menomazioni, le limitazioni di attività e la restrizioni alla partecipazione alla vita sociale dei disabili definiti dallo standard EN ISO 9999. Sono forniti dall'Inail agli infortunati o tecnopatici sulla base del proprio "Regolamento per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione".

autoliquidazione – è il procedimento che permette al datore di lavoro di calcolare direttamente, e versare, l'importo del premio per l'assicurazione contro infortuni e malattie professionali, il premio per silicosi e asbestosi.

caso d'infortunio – è l'infortunio registrato dall'Inail a seguito di un'informazione comunque reperita: per denuncia di infortunio, e/o per presentazione di un certificato medico, o per segnalazione di altro tipo (per esempio a mezzo stampa).

caso di malattia professionale – è la patologia registrata dall'Inail a seguito di denuncia di malattia professionale, e/o per presentazione di un certificato medico. Allo stesso lavoratore possono essere riferiti più casi.

certificazione – è l'attestazione della conformità ai requisiti (specificati da norme, regolamentazioni, o altri documenti riconosciuti "di riferimento") cui debbono soddisfare prodotti, materiali, attrezzature, strumenti e mezzi personali di protezione, processi produttivi. L'attestazione è fornita da una terza parte autorizzata.

classe d'età – è l'elemento della partizione convenzionale (definita dall'Istat) per la rappresentazione della distribuzione "per età".

classe di menomazione - è un elemento della partizione dell'intervallo di variabilità del grado di menomazione *p*.

Rispetto al grado di menomazione sono state definite convenzionalmente 6 classi:

1. "menomazioni micro permanenti": *p* nell'intervallo [1-5%];
2. "menomazioni di minima entità ma superiori alle micro permanenti": *p* nell'intervallo [6-15%];
3. "menomazioni di entità media inferiore": *p* nell'intervallo [16-25%];
4. "menomazioni di entità media superiore": *p* nell'intervallo [26-50%];
5. "macro menomazioni permanenti": *p* nell'intervallo [51-85%];
6. "macro menomazioni permanenti che giungono ad annullare il bene salute": *p* nell'intervallo [86-100%].

danno biologico – nel comma 1 dell'articolo 13 del d.lgs. 38/2000 il danno biologico è "la lesione all'integrità psico-fisica, suscettibile di valutazione medico-legale, della persona"; il comma 2 fa riferimento (invece che alla "lesione") alla *menomazione* dell'integrità psicofisica (la lesione costituisce il presupposto del danno, che si identifica con la menomazione che consegue alla lesione).

data della definizione amministrativa – è la data della *definizione amministrativa* prevalente, espressa nella forma di anno, mese e giorno.

definizione amministrativa – caratterizza la situazione amministrativa, alla data di rilevazione, del *caso di infortunio o malattia professionale*; il caso può essere qualificato con esito *positivo* o esito *negativo*.

denuncia di infortunio – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail l'infortunio, che sia prognosticato non guaribile entro 3 giorni, accaduto al dipendente prestatore d'opera, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa.

denuncia di malattia professionale – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail la malattia professionale, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Se il lavoratore non svolge più attività lavorativa, può egli stesso presentare la

denuncia di malattia professionale; per i lavoratori agricoli autonomi e gli agricoli subordinati a tempo determinato, la denuncia deve essere effettuata dal medico che accerta la malattia.

équipe multidisciplinari – sono gruppi (*équipe*) di “tecnici” dell’Inail che assommano competenze diversificate (sanitarie, socioeducative, riabilitative, amministrative, tecniche, informatiche) per la presa in carico dei lavoratori infortunati o tecnopatici con menomazioni dell’integrità psico-fisica tali da rendere necessari interventi mirati e progetti personalizzati per la riabilitazione e il reinserimento sociale e lavorativo.

esito mortale – qualifica l’infortunio sul lavoro che provoca la morte, o la malattia professionale che viene riconosciuta come causa di morte.

fatturato – importo, espresso in euro, dei ricavi dell’Inail per i servizi di certificazione, omologazione e verifica resi alle imprese, in ottemperanza a specifiche normative.

gestione – caratterizza le modalità di esercizio dell’assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali; si hanno 5 gestioni: industria e servizi, agricoltura, per conto dello Stato, medici radiologi, infortuni in ambito domestico. La gestione industria e servizi è a sua volta suddivisa in 4 gestioni tariffarie: industria, artigianato, terziario e altre attività.

gestione tariffaria – è un raggruppamento di voci di tariffa; la gestione industria e servizi è composta da 4 gestioni tariffarie, distinte per ambito di attività (industria, artigianato, terziario, altre attività).

giorni di inabilità – è il numero di giorni di astensione dal lavoro a seguito di infortunio o di malattia professionale.

grado di menomazione – in regime di danno biologico è la percentuale p (definita su numeri interi) con cui si misura il livello di menomazione dell’integrità psicofisica in conseguenza di infortunio e/o di malattia professionale; l’intervallo di variabilità di p (da 1 a 100%) è suddiviso convenzionalmente in classi di menomazione.

in capitale – è l’indennizzo nella forma “in unica soluzione” (“lump sum”) per il *danno biologico da menomazioni* di grado “ p ” nell’intervallo [6, 15%]. Riguarda i casi di infortunio con data di accadimento uguale o successiva al 25 luglio 2000 e i casi di malattia professionale con data di denuncia uguale o successiva al 25 luglio 2000; è “areddituale” (determinata senza alcun riferimento alla retribuzione dell’infortunato o del tecnopatico).

in franchigia – è uno degli esiti della *definizione amministrativa* del caso di *infortunio*; un caso d’infortunio si dice “in franchigia” se provoca assenza dal lavoro non superiore ai tre giorni.

in istruttoria – il caso di *infortunio o malattia professionale* è “in istruttoria” se non è concluso il procedimento amministrativo per l’accertamento dei presupposti di ammissione a *tutela assicurativa*.

in itinere – qualifica una modalità di accadimento dell’infortunio: è “in itinere” l’infortunio occorso al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dall’abitazione al posto di lavoro, o tra luoghi di lavoro; o durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di lavoro a quello di consumazione dei pasti (qualora non esista una mensa aziendale).

in occasione di lavoro – qualifica una modalità di accadimento dell’infortunio: è “in occasione di lavoro” l’infortunio che si è verificato in connessione con le condizioni in cui si svolge l’attività lavorativa, comprese le attività prodromiche o strumentali, e nelle quali è insito un rischio di danno per il lavoratore.

in temporanea – è l’indennità giornaliera (indennizzo) corrisposta –a decorrere dal quarto giorno di astensione dal lavoro– all’infortunato o tecnopatico nel caso di impossibilità temporanea di svolgere l’attività lavorativa per più di tre giorni (“inabilità temporanea assoluta”) a causa, dell’infortunio o della malattia professionale.

incentivi per la sicurezza – è un finanziamento in conto capitale per le imprese (anche individuali) che investono in sicurezza.

indennizzo – prestazione economica che l’Inail corrisponde a seguito di infortunio o di malattia professionale; sono 4 le modalità principali con cui viene erogata la prestazione: in temporanea, in capitale, in rendita diretta, in rendita a superstiti.

industria e servizi – è una delle gestioni in cui è organizzata l’attività assicurativa dell’Inail.

infortunio sul lavoro – è l’infortunio che rientra nella tutela assicurativa avvenuto in occasione di lavoro o in itinere.

malattia asbesto correlata – è una malattia causata da esposizione ad amianto.

malattia professionale – è la malattia che rientra nella tutela assicurativa, tutela che opera negli stessi ambiti previsti per l'infortunio sul lavoro compreso il rischio ambientale.

malattia riconosciuta (professionale) – è la malattia denunciata che, a seguito di istruttoria per la verifica dei requisiti previsti dalla normativa, rientra nella tutela assicurativa.

malattia tabellata – è la malattia compresa nelle tabelle che qualificano per legge le *malattie tabellate*.

massa salariale – è l'ammontare delle retribuzioni, corrisposte dalle imprese, soggette a contribuzione Inail.

menomazione – è il danno biologico conseguenza di una lesione, provocata dall'infortunio o dalla malattia professionale; è quantificata con una percentuale *p* (grado di menomazione).

modalità di accadimento – caratterizza l'infortunio, se "in occasione di lavoro" o "in itinere".

negativo – è uno degli esiti di definizione amministrativa del caso d'infortunio o di malattia professionale; un caso d'infortunio o di malattia professionale ha esito negativo se non rientra nella tutela assicurativa o vi sono altre cause di negatività.

omologazione – procedura tecnico-amministrativa con la quale viene provata e certificata la rispondenza del tipo o del prototipo di prodotto prima della riproduzione ed immissione sul mercato, ovvero del primo o nuovo impianto, a specifici requisiti tecnici prefissati ai sensi e per i fini prevenzionali della l. 833/78 nonché ai fini della qualità dei prodotti.

ortesi – sono dispositivi tecnico-ortopedici esterni utilizzati per modificare le caratteristiche strutturali o funzionali dell'apparato neuro-muscolo-scheletrico definiti dallo standard EN ISO 9999. Sono forniti dall'Inail agli infortunati o tecnopatici sulla base del proprio "Regolamento per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione".

oscillazione del tasso – è una variazione in riduzione o in aumento del "tasso medio nazionale" che si applica alla singola azienda per il calcolo del premio di assicurazione, in relazione a specifiche situazioni, indicative di un minore o maggiore rischio a livello aziendale.

Pat – la "posizione assicurativa territoriale" (Pat) è un codice, assegnato dall'Inail, che individua ciascuna sede di lavoro dell'azienda.

polizza speciale - è una forma particolare di assicurazione nella quale il premio viene calcolato, in presenza di obiettive difficoltà a determinarlo nella forma ordinaria per la natura o le modalità di svolgimento della lavorazione, sulla base di elementi specifici quali ad esempio il numero delle persone coinvolte nella lavorazione, il numero delle macchine. Ne sono esempio gli artigiani e i medici radiologi.

positivo - è uno degli esiti di definizione amministrativa del caso d'infortunio o di malattia professionale; un caso d'infortunio o di malattia professionale ha esito positivo se rientra nella tutela assicurativa.

premio accertato – è l'importo del premio assicurativo, dovuto per ciascun anno, dai datori di lavoro, calcolato dall'Inail.

premio assicurativo – è l'importo del premio per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali; nella gestione ordinaria è calcolato sulla base di due elementi: la massa salariale dei lavoratori occupati e il tasso di tariffa (che tiene conto della rischiosità della lavorazione); nelle gestioni speciali è calcolato sulla base delle condizioni di polizza.

premio omesso accertato – è l'importo del premio accertato dall'Inail attraverso attività amministrativa e di vigilanza.

prime cure – con "prime cure" si intendono le prestazioni per cure mediche e chirurgiche, diagnostiche e strumentali praticabili a livello ambulatoriale prestate dall'Inail presso i propri ambulatori – in regime di convenzione con le Regioni – agli infortunati e tecnopatici durante il periodo di inabilità temporanea assoluta.

protesi - sono dispositivi artificiali atti a sostituire una parte del corpo mancante (un arto o un tessuto), o a integrare una danneggiata, definiti dallo standard EN ISO 9999. Sono forniti dall'Inail agli infortunati o tecnopatici sulla base del proprio "Regolamento per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione".

rateazione in autoliquidazione – è la facoltà per il datore di lavoro di pagare il premio determinato in sede di autoliquidazione in quattro rate trimestrali (ognuna equivalente al 25% del totale); le ultime tre rate sono maggiorate degli interessi fissati annualmente dal Ministero dell'Economia e Finanze.

rateazione ordinaria – è la possibilità per il datore di lavoro di ottenere, mediante apposita istanza, la rateazione del pagamento dei debiti accertati e non iscritti a ruolo (per i quali non è stata attivata la procedura di recupero coattivo) alla data di presentazione della richiesta alle condizioni previste dalla normativa vigente.

rendita – è una prestazione economica che l'Inail corrisponde agli infortunati o tecnopatici per il danno conseguente a un infortunio sul lavoro o a una malattia professionale, oppure, in caso di morte, ai loro superstiti alle condizioni previste dalla normativa vigente.

rendita di nuova costituzione – rendita costituita nell'anno di osservazione.

riduzione per prevenzione (OT24) – è una riduzione in misura fissa del “tasso aziendale”, da cui dipende l'importo del premio; si applica, su specifica richiesta, alle aziende operative da almeno un biennio per interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro, in aggiunta a quelli minimi previsti dalla normativa in materia.

tariffa - in generale è una funzione che associa a un insieme di parametri il premio di assicurazione. Nel linguaggio speciale dell'Inail si hanno 4 tariffe, ciascuna specifica di una gestione tariffaria (della gestione principale industria e servizi): per l'industria, per l'artigianato, per il terziario, per le altre attività. In ciascuna gestione i parametri sono relativi al tipo di lavorazione, che qualifica la voce di tariffa; alla voce (lavorazione) è associato il tasso di premio; le voci sono raggruppate per livelli successivi in “gruppi tariffari”; il livello ultimo di aggregazione è dato dal grande gruppo tariffario; sono considerati 10 grandi gruppi tariffari.

tasso di premio - è il tasso di riferimento utilizzato dall'algoritmo per il calcolo dell'importo del “premio di assicurazione”, per le tariffe della gestione industria e servizi; è stabilito, nell'ambito della tariffa, in riferimento alla voce, “nella misura corrispondente al rischio medio nazionale delle singole lavorazioni assicurate”. Stesse lavorazioni (stessa voce) in tariffe diverse possono avere tasso di premio diverso.

tecnopatico – persona affetta da malattia professionale.

teste assicurate – sono gli occupati assicurati con polizza speciale.

tutela assicurativa – sono tutelati tutti gli infortuni e le malattie professionali connesse a finalità e esigenze lavorative secondo i requisiti fissati negli articoli 1, 2, 3, 4, 205 e 211 del d.p.r. 1124/1965. Sono tutelati anche gli infortuni in itinere ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 38/2000 (che ha integrato l'art. 2 del d.p.r. 1124/1965).